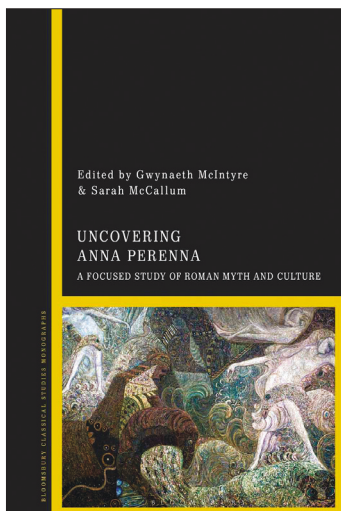


UNCOVERING ANNA PERENNA



MCINTYRE, GWYNAETH & MCCALLUM, SARAH (2019). *Uncovering Anna Perenna. A Focused Study of Roman Myth and Culture*. London: Bloomsbury. 242 pp., 64,46€ [ISBN 978-1-3500-4843-0].

MARINA PIRANOMONTE

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA E BELLE ARTI DI ROMA
 marina.piranomonte@beniculturali.it

IL VOLUME, DAL TITOLO PROMETTENTE, è composto da quattro capitoli (*From Carthage to Rome, Anna and her Nymphs, Champions of the Plebs* e *The Afterlife of Anna Perenna*), preceduti da una prefazione di Timothy Peter Wiseman (*Anna and Plebs. A Synthesis of Primary Evidence*).

Wiseman racconta l'evoluzione del mito di Anna Perenna a partire dalle sue origini letterarie, concentrandosi, come fanno del resto anche gli altri autori del volume, soprattutto su Ovidio, che nei *Fasti* effettua una lunga esegesi della divinità. Lo studioso sottolinea in particolare il ruolo della vecchia di *Bovillae* e la valenza storica dell'episodio della secessione della Plebe sul Monte Sacro, che colloca Anna tra le divinità della plebe. Varie le inesattezze commesse da Wiseman, fra cui sos-

tenere che Piazza Euclide non sia ubicata vicino alla via Flaminia e che la fontana sacra scoperta da chi scrive nel 1999 fosse il luogo di culto della fase imperiale, visto il ritrovamento di monete datate da Augusto a Teodosio. L'ipotesi di Wiseman è che esista un altro santuario di Anna Perenna, posto al primo miglio e poi spostato, ma tale ipotesi confligge con il dato archeologico (per altro esposto chiaramente al Museo Nazionale Romano nella Sala dedicata ad Anna Perenna e da chi scrive più volte pubblicato):¹ tra i materiali rinvenuti nella fontana vi sono votivi di IV sec. a.C., a dimostrare la lunga vita del luogo di culto. Il fatto che le monete rinvenute nel bacino datino a partire da Augusto in poi è facilmente spiegabile con le pulizie periodiche della vasca e con la presenza, accanto alla fontana (di sicura età tardoantica), di un altro bacino di opera reticolata precedente, tagliato dalle paratie di cemento armato del moderno parcheggio. La scoperta di Anna Perenna, con i suoi dati archeologici così netti desunti da uno scavo stratigrafico condotto con metodologie moderne, ha fatto vacillare ipotesi letterarie e filologiche costruite per anni unicamente sull'utilizzo delle fonti antiche. È possibile che Wiseman, che sostiene che il luogo di culto non si trovi vicino al Tevere, non abbia mai visitato la fontana e la sala dedicata ad Anna Perenna al Museo Nazionale Romano. Ignora infatti che secoli di alluvioni del fiume hanno allontanato la collina dei Monti Parioli dalle sue rive, che distano comunque poche centinaia di metri.

Il primo capitolo contiene tre articoli sulle origini del mito: *Rivalry and Revelation. Ovid's Elegiac Revision of Virgilian Allusion* di Sarah McCallum; *Calendar Girl. Anna Perenna between the Fasti and the Punica* di James McIntyre; *Not just Another Fertility Goddess. Searching for Anna in Art* di Gwynnaeth McIntyre. Nei primi tre articoli, gli autori analizzano il mito e le sue esegesi basandosi sulle fonti più note. In particolare, McIntyre prova ad analizzare il pannello sud-est dell'*Ara Pacis* e suggerisce di riconoscere nella figura centrale della divinità seduta con due bambini ai lati Anna Perenna. Temo che nemmeno McIntyre abbia mai visitato la fontana di Anna Perenna, dal momento che sostiene che si trovi in una grotta: è infatti situata ora in un parcheggio meccanizzato (un silos inaugurato dall'allora sindaco di Roma, Walter Veltroni, nel 2002), delimitato da paratie di cemento armato, ma in origine si trovava in un bosco, la cui flora è stata perfettamente ricostruita dall'Istituto Centrale del Restauro.²

1. Da ultimo, in Piranomonte, 2012c. Si include, in calce all'articolo, la lista aggiornata di tutti i riferimenti bibliografici relativi ad Anna Perenna.

2. Altieri e Gallotta, 2002.

Dispiace inoltre che McIntyre non conosca l'importante testo di J.M. Moret,³ nel quale lo studioso riconosce, in un pregevole fregio pittorico di Ostia, la rappresentazione delle feste di marzo e, in particolare, in una donna seduta sopra un uomo molto aitante proprio Anna Perenna, sotto le spoglie della vecchia di *Bovillae* che cerca di accoppiarsi con il dio nascondendo la sua canizie con una fascia sui capelli. L'immagine è stata da me pubblicata a fig. 4 dell'articolo dal titolo *Anna Perenna. Un contesto magico straordinario*⁴ e il volume è stato da me personalmente regalato alla studiosa, che però non ha preso in considerazione questa interessante immagine ostiense, che andava almeno citata come ipotesi di iconografia.

Nel secondo capitolo troviamo l'interessante articolo di Anna Blennow dal titolo *Instability and Permanence in Ceremonial Epigraphy. The Example of Anna Perenna*. L'autrice è forse l'unica studiosa che sembra aver visitato autopicamente il sito prima di scriverne. La sua disamina delle iscrizioni rinvenute sul fronte della fontana è interessante e ricca di nuovi spunti. La studiosa espone e concorda in sintesi con la prima lettura di R. Friggeri,⁵ e riprende la nostra ipotesi che queste fossero state murate nella fontana, chiaramente di epoca tardo-antica a giudicare dalla tecnica edilizia della fontana, che appartengano a un periodo precedente all'ultima sistemazione, e che gli altari provenissero dalle vicinanze. Affascinante, ma non coincidente con i dati archeologici, è l'ipotesi che le *defixiones* della fontana siano collegabili idealmente alle iscrizioni, dal momento che tra le iscrizioni e le prime *defixiones* della fontana corrono almeno due secoli di differenza. Quando ad Anna si dedicava la festa del 15 marzo, celebrata con grandi bevute di vino, il gruppo di maghi professionisti ancora non lavorava nei pressi della fontana. In ogni caso l'articolo della Blennow offre interessanti spunti alla riflessione e alla discussione.

Teresa Ramsby, nel suo brillante articolo *Ovid's Anna Perenna and the Coin of Gaius Annus*, che fa parte del III capitolo e che si sviluppa su una solida base metodologica, cita fonti letterarie, storiche e numismatiche per dar forza alla sua ipotesi secondo cui il denario di Gaius Annus dell'82-81 a.C. rappresenti sul *recto* Anna Perenna. Sono prese in considerazione tutte le ipotesi a favore e anche quelle contrarie, dimostrando di conoscere bene la letteratura numismatica sull'argomento. Purtroppo, la mancanza di un'iconografia certa di Anna Perenna permette solo di dire che si tratta di un'ipotesi ben strutturata. Dispiace pertanto che l'autrice, che sostiene che non esista alcuna iconografia di Anna Perenna (p. 109, n. 7), sem-

3. Moret, 2012.

4. Piranomonte, 2012c.

5. "Le iscrizioni", in Piranomonte, 2002, pp. 26-33.

bri anch'essa non conoscere l'ipotesi del Moret e quindi l'immagine della presunta Anna Perenna da vecchia.

In conclusione, dispiace dover scrivere che il volume, pur se animato dall'intenzione di apportare novità circa lo studio di Anna Perenna, sia autoreferenziale e che non conosca se non marginalmente la bibliografia sulla scoperta di Piazza Euclide, probabilmente perché si tratta di una scoperta italiana, la cui bibliografia è quasi interamente in lingua italiana. Non si riscontra un vero sforzo di conoscenza dei dati archeologici, né di lettura degli stessi, e questo, per un titolo così ambizioso, produce un risultato deludente.

Purtroppo, alcuni degli autori seguono pedissequamente l'ipotesi di Wiseman secondo cui la fontana sia il secondo luogo di culto, mentre tutti sappiamo che raramente si spostava un santuario nell'antichità. Per quanto attiene la *vexata quaestio* della non coincidenza del primo miglio della via Flaminia con il luogo del ritrovamento che si colloca piuttosto al terzo dal Campidoglio, citata da Wiseman e da altri studiosi in passato, già Adriano La Regina nel 2002 nella Premessa al mio primo volume sull'argomento,⁶ ipotizzava che l'avanzamento del pomerio di Claudio fino alla via Flaminia abbia fatto ricadere il primo miglio proprio all'altezza, in linea d'aria, di Piazza Euclide. Fu infatti ritrovato un cippo pomeriale del primo miglio proprio in Via Flaminia (*CIL VI 40852*). Il dibattito è ormai datato, e irrisolto. In ogni caso, al primo miglio dal Campidoglio non è mai esistito alcun bosco sacro e il riconoscimento di tale bosco nella collina dei Monti Parioli è un dato acclarato tra tutti gli studiosi (italiani). *Ianiculum* per gli antichi non comprendeva solo il Gianicolo, ma anche il moderno Monte Mario da cui Marziale vedeva il bosco sacro, così come si vede anche ora.

BIBLIOGRAFIA

- Altieri, Antonella e Gallotta, Giulia M.P. (2002). I macroresti vegetali: fisionomia di un paesaggio e presenza umana. In Piranomonte, 2002, pp. 60-67.
- Bakowska-Czerner, Grazyna, Roccati, Alessandro e Swierzowska Agata (eds.) (2015). *The Wisdom of Thoth. Magical Texts in Ancient Mediterranean Civilisations*. Oxford: Archaeopress.
- Blänsdorf, Jürgen (2007). Exposition of four Anna Perenna Tablets. In Tomei, 2007, pp. 192-193.
- Blänsdorf, Jürgen (2010a). The Texts from the *Fons Annae Perennae*. In Gordon e Marco Simón, 2010, pp. 215-244.

6. Piranomonte, 2002, pp. 6-7.

- Blänsdorf, Jürgen (2010b). Dal segno alla scrittura. Le *defixiones* dalla fontana di Anna Perenna. *Studi e Materiali di Storia delle Religioni*, 76.1, pp. 35-64.
- Blänsdorf, Jürgen (2015). The Social Background of the Defixion Texts of Mater Magna at Mainz and Anna Perenna at Rome. In Bakowska-Czerner, Roccati e Swierzowska, 2015, pp. 147-160.
- Bocherens, Christophe (ed.) (2012). *Nani in Festa*. Bari: Edipuglia.
- Börner, Lars (ed.) (2009). *Hexen. Mythos und Wirklichkeit*. München: Minerva.
- Cardilli, Luisa e Fagiolo, Marcello (eds.). *La fontana dell'acqua Acetosa a Roma*. Roma: Silvana.
- Faraone, Christopher (2003). When Spells Worked Magic. *Archaeology*, 56.2, pp. 48-53.
- Faraone, Christopher (2010). A B(l)inding Curse from the Fountain of Anna Perenna in Rome. *Studi e materiali di storia delle religioni*, 76.1, pp. 65-76.
- Friggeri, Rosanna, Granino Cecere, Maria G. e Gregori, Gian Luca (eds.) (2012). *Terme di Diocleziano. La collezione epigrafica*. Milano: Electa.
- Gordon, Richard L. e Marco Simón, Francisco (eds.) (2010). *Magical Practice in the Latin West. Papers from the international conference (Zaragoza, 30th Sept. - 1st Oct. 2005)*. Leiden e Boston: Brill.
- Jolivet, Vincent, Pavolini, Carlo, Tomei, Maria A. e Volpe, Rita (eds.) (2009). *Suburbium, II. Il Suburbio di Roma dalla fine dell'età monarchica alla nascita del sistema delle ville (V-II sec. a.C.)*. Rome: École Française de Rome.
- Laurant, Sophie (2005). De la déesse oubliée à la sorcière maléfique. *Le monde de la Bible*, 165, pp. 49-50.
- Mastrocinque, Attilio (2007). Late Antique Lamps for *Defixiones* and for Healing. *Greek Roman and Byzantine Studies*, 47, pp. 86-99.
- Messineo, Gaetano (2006). Corniger Numicius, *Orizzonti*, 7, pp. 657-660.
- Monaca, Mariangela (ed.) (2009). *Problemi di storia religiosa del mondo tardo-antico. Tra mantica e magia*. Cosenza: Lionello Giordano.
- Moret, Jean-Marc (2012). Le Feste dei Nani. In Bocherens, 2012, pp. 77-78.
- Nemeth, György (2012). Il demone e Gesù Cristo. In Friggeri, Granino Cecere e Gregori, 2012, p. 619.
- Piccaluga, Giulia (2003). Recensione a Piranomonte, 2002. *Studi Romani*, 51, pp. 162-163.
- Piranomonte, Marina (2001). Annae Perennae nemus. *LTUR Suburbium*, pp. 59-63.
- Piranomonte, Marina (2002). *Il Santuario della musica e il bosco sacro di Anna Perenna*. Milano: Electa.
- Piranomonte, Marina (2004). La fontana sacra di Anna Perenna a Piazza Euclide tra religione e magia. *MHNH*, 5, pp. 87-104.
- Piranomonte, Marina (2006). *Il paradiso ritrovato. Scavi al villino Fassi*. Roma: De Luca.
- Piranomonte, Marina (2007). Le ultime scoperte nel territorio del II Municipio. In Tomei, 2007, pp. 184-211.
- Piranomonte, Marina (2008). Rome, the Anna Perenna Fountain. Religious and Magical Rituals Connected with Water. In Schäfer e Witteyer, 2013, pp. 151-166.

- Piranomonte, Marina (2009). Exkurs: Religiöse und magische Rituale am Anna Perenna-Brunnen in Rom. In Börner, 2009, pp. 44-45.
- Piranomonte, Marina (2010a). Religion and Magic at Rome. The Fountain of Anna Perenna. In Gordon e Marco Simón, 2010, pp. 191-213.
- Piranomonte, Marina (2010b). I contenitori di piombo della fontana di Anna Perenna e la loro valenza magica. *Studi e Materiali di Storia delle Religioni*, 76.1, pp. 21-33.
- Piranomonte, Marina (2010c). La *Fons Annae Perennae*, un'illustre antenata. In Cardilli e Fagiolo, 2010, pp. 137-140.
- Piranomonte, Marina (2010d). Anna Perenna a 10 anni dalla sua scoperta. Un riepilogo e un aggiornamento. *MHNF*, 10, pp. 251-264.
- Piranomonte, Marina (2011). Ninfe, matrone e streghe alla fontana di Anna Perenna. *Medicina nei secoli*, 23.1, pp. 123-149.
- Piranomonte, Marina (2012a). La fontana di Anna Perenna. In Friggeri, Granino Cecere e Gregori, 2012, pp. 617-618.
- Piranomonte, Marina (2012b). Anna Perenna, un contesto magico straordinario. In Piranomonte e Marco Simón, 2012, pp. 161-174.
- Piranomonte, Marina (2015). The Discovery of the Fountain of Anna Perenna and its Influence on the Study of Ancient Magic. In Bakowska-Czerner, Roccati e Swierzowska, 2015, pp. 71-85.
- Piranomonte, Marina e Marco Simón, Francisco (2010). The Daemon and the Nymph. Abraxas and Anna Perenna. *Bollettino di Archeologia On-line*: https://bollettinodiarcheologiaonline.beniculturali.it/wp-content/uploads/2021/08/1_PIRANOMONTE.pdf.
- Piranomonte, Marina e Marco Simón, Francisco (eds.) (2012). *Contesti magici. Atti del Convegno Internazionale (Roma, 4-6 novembre 2009)*. Roma: De Luca.
- Piranomonte, Marina e Ricci, Giovanni (2009). L'edificio rustico di Ponte Milvio e la fonte di Anna Perenna: nuovi dati sulla topografia dell'area flaminia in epoca repubblicana. In Jolivet, Pavolini, Tomei e Volpe, 2009, pp. 413-435.
- Rapinesi, Ida A. e Polakova, Jolakova (2012). La conservazione dei materiali magici del Santuario di Anna Perenna. Il restauro. In Piranomonte e Marco Simón, 2012, pp. 175-182.
- Schäfer, Alfred e Witteyer, Marion (eds.) (2013). *Rituelle Deponierungen in Heiligtümern der hellenistisch-römischen Welt. Internationale Tagung (Mainz, 28.-30. April 2008)*. Mainz: Generaldirektion Kulturelles Erbe Rheinland-Pfalz.
- Scheid, John (2003). *Religion, institutions et société de la Rome antique. Leçons inaugurales du Collège de France* (pp. 906-912). Paris: Collège de France.
- Sfamini, Carla (2009). Per un'archeologia del magico: gli strumenti del mago nella tarda antichità. In Monaca, 2009, pp. 120-124.
- Tomei, Maria Antonietta (ed.) (2007). *Roma. Memorie dal sottosuolo. Ritrovamenti archeologici 1980-2006*. Milano: Electa.
- Villani, Rosa M. e Mauri, Roberto (2012). La conservazione dei materiali magici del Santuario di Anna Perenna. La documentazione attraverso tecniche digitali. In Piranomonte e Marco Simón, 2012, pp. 183-192.